

Questa proposta riguarda soprattutto la situazione italiana, ma i suoi contenuti si adattano anche agli altri Stati del mondo. Per quanto riguarda il nostro Paese, ad esempio, mi piacerebbe proporre una serie di **correzioni nell'uso quotidiano della lingua**. Qualche esempio: **trasformare la parola** "Poliziotto" in "*Vigilante*", "dipendente" in "*sottomesso*". I "Datori di lavoro", poiché in sostanza si limitano a "*prendere*" il lavoro altrui, va sostituito con "*prenditori di lavoro*". Così, facendo chiarezza nell'uso della lingua, si potrebbe creare, su tutto ciò che accade, **una coscienza più precisa**.

Mentre i "pensionati" sono "*liberi*", gli "impiegati" in realtà sono spesso "*piegati*", i "potenti" invece a volte "*impotenti*" perché per farsi ubbidire hanno più bisogno di "*potere*" che di potenza.

Gli "onorevoli" invece, risultano "*disonorevoli*" quando frequentemente si limitano a giustificare, con presunti motivi politici, scelte ingiuste e a volte impopolari. I "militari" se vengono utilizzati come combattenti di guerra, anche in tempi di pace, possono assumere tacitamente il ruolo estremo di "*killer professionisti*".

Usando i termini adatti si vengono a comprendere perfettamente le responsabilità di chi opera.

[di Silvano Agosti - regista, sceneggiatore, poeta e scrittore]